

Rassegna Stampa

05/07/2024



MONDO UTILITIES

Pavia Acque potenzia il sistema acquedottistico

Pavia – Migliorare significativamente la disponibilità e la qualità dell'acqua per oltre 8.000 abitanti dell'area interessata. Con questo obiettivo Pavia Acque annuncia il completamento e l'imminente attivazione del progetto di potenziamento del sistema acquedottistico che servirà i Comuni di Verrua Po, Rea, Mezzanino, Bressana Bottarone, Pinarolo Po e Robecco Pavese. Un intervento che ha comportato un investimento complessivo di oltre 4,4 milioni di euro. L'obiettivo principale dell'intervento è stato quello di creare un'interconnessione tra i sistemi acquedottistici dei Comuni coinvolti, garantendo un miglior bilanciamento delle pressioni di distribuzione e una maggiore resilienza in caso di emergenze o guasti. "La nuova centrale di potabilizzazione di Verrua Po e il serbatoio di Robecchina rappresentano punti nevralgici per migliorare significativamente la distribuzione dell'acqua nei Comuni coinvolti," ha dichiarato Karin Eva Imparato, Presidente di Pavia Acque. "Questo progetto riflette il nostro impegno a fornire un servizio idrico di alta qualità, sostenibile ed efficiente per tutti i cittadini." Il nuovo impianto di potabilizzazione di Verrua Po, dotato di due linee da 30 litri al secondo ciascuna, e il serbatoio di Robecchina, con una capacità di 550 metri cubi e un sistema di pompaggio da 70 litri al secondo, rappresentano i punti nevralgici del sistema. Questi impianti, collegati da una condotta di 4.000 metri in polietilene, miglioreranno significativamente la distribuzione dell'acqua nei Comuni di Bressana Bottarone, Pinarolo Po e Robecco Pavese. Stefano Bina, Direttore Generale di Pavia Acque, ha aggiunto: "Il progetto prevede l'integrazione dei nuovi impianti nel sistema di telecontrollo aziendale, avviato nel 2020, che monitora da remoto oltre 500 installazioni, garantendo una gestione efficiente e tempestiva delle risorse idriche. Questo ci permetterà di verificare in tempo reale lo "stato di salute" degli impianti, monitorare i consumi energetici e valutare le performance delle apparecchiature installate." Inoltre, in linea con l'obiettivo di contenimento dei consumi energetici di Pavia Acque, sulla centrale di potabilizzazione di Verrua Po è stato installato un impianto fotovoltaico con una potenza di picco di 70 kW, in grado di produrre circa 80.000 kWh all'anno. Dal punto di vista architettonico, le nuove strutture sono state progettate con attenzione all'inserimento paesaggistico, utilizzando materiali e colori che richiamano la tradizionale cascina lombarda, per garantire un impatto estetico armonioso con il territorio circostante. Con la messa a regime del nuovo sistema acquedottistico a luglio, Pavia Acque conferma il proprio impegno a garantire un servizio idrico efficiente, sostenibile e di alta qualità per tutti i cittadini.

Alla guida del Comune la neo sindaca Leva Bazzano e Bellati entrano nella giunta di Albonese



La sindaca (al centro) con assessori e consiglieri di maggioranza

IL DOPO VOTO

ALBONESE

In giunta entrano il sindaco uscente Andrea Bazzano e Angela Bellati, la più votata della lista Vivere Albonese con 19 preferenze. Staffetta, dunque, fra la neo sindaca Innocenza Leva, vice nel mandato 2019-2024, e l'uscente Bazzano, che ha raccolto 12 preferenze davanti a Lucia Gelsi (9), Giambattista Savoia (8), Pierangelo Lanni (5), Giuseppe Cidani e Franco Rattazzi (4). Unico non eletto è stato Stefano Gardinali. L'ex sindaca Maria Teresa Francini, ora in minoranza, sarà affiancata da Luciano Zinno (7 preferenze) e Mirella Bovolenta (4).

Nessun seggio per il vigevanese Vincenzo Russo, candidato di Sovranisti per l'Italia, cui erano andate solo dueschede.

Alle elezioni di giugno Leva aveva ottenuto 185 voti contro 100 di Francini. Viabilità, anziani, servizi sociali e lavori pubblici nel programma elettorale. Albonese è attraversato dalla statale 211 con notevoli problemi per il traffico. «Concorderemo con la Provincia – spiega la sindaca – eventuali deterrenti per aumentare la sicurezza e limitare la velocità, ed eseguiremo uno studio di per la deviazione del traffico pesante: inoltre, valuteremo il posizionamento di altri dispositivi per rilevare le infrazioni semaforiche e individueremo eventuali aree parcheggio». —

U.D.A.

I FONDI EUROPEI

Pnrr, sindaci promossi Gare per 34 miliardi su 40

ROMA

L'Anci è tornata ad accendere un faro sul Pnrr con 'Missione Italia. Il Pnrr dei comuni e delle città 2021-2026', evento di due giorni iniziato ieri a Roma. Attesa la presenza del presidente uscente Antonio Decaro, che a breve dovrà dare le dimissioni dal municipio di Bari per fare il suo ingresso al Parlamento europeo. In un intervento in cui è trapelata la commozione dopo otto anni di presidenza Anci, il leader dei sindaci ha tenuto a stilare in maniera particolareggiata una lista di numeri e percentuali che a suo giudizio «rendono onore al comparto dei sindaci». «I numeri a nostra disposizione ci dicono che i comuni hanno speso 34 miliardi di euro per gare su un totale di 40 che ci sono stati dati per il Pnrr», ha spiegato Decaro. In totale simbiosi ha detto la sua anche il sindaco di Roma Roberto Gualtieri, che ha puntato il dito sul fatto che «le grandi città, e quindi Roma che è la più grande di tutte, sono penalizzate nella distribuzione». «I cantieri nei comuni e nelle città - ha detto Decaro - sono a pieno regime, i numeri del Siope ci informano che nel 2023 le risorse per investimenti sono state pari a 16,3 miliardi, quindi con quasi un raddoppio rispetto all'anno precedente. Nel primo trimestre del 2024 nell'ambito delle risorse investite c'è stato un incremento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente del 36%». «Ebbene - ha sintetizzato Decaro - questo mi sembra un quadro più che incoraggiante, nel senso che i sindaci hanno fatto il loro mestiere». —